



impresedili

[IN BREVE](#) [DIGITAL TRANSFORMATION](#) [REALIZZAZIONI](#) [RISTRUTTURAZIONI](#) [PROGETTI](#) [MATERIALI | IMPIANTI](#)

[MACCHINE | NOLEGGIO](#) [SPORTELLINO IMPRESA](#) [CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE](#)
[Home](#) > [Sportello Impresa](#) > [Mercato](#) > Nel decreto Sostegni Ter stretta sulla cessione del credito

[Sportello Impresa](#) [Mercato](#)
[Edilizia](#) | [Detrazioni fiscali](#)

Nel decreto Sostegni Ter stretta sulla cessione del credito

Il testo del decreto Sostegni Ter prevede un'ulteriore stretta per quanto riguarda Superbonus, Ecobonus, Bonus ristrutturazioni, Sisma Bonus e Bonus facciate. Introdotti visto di conformità e di congruità delle spese e una forte limitazione alla cedibilità del credito. Filiera edile in fibrillazione.

Redazione 23 gennaio 2022

Nella bozza del provvedimento approvato il 21 gennaio del decreto Sostegni Ter si pone un freno alle cessioni del credito multiple con l'obiettivo di contrastare le frodi intercettate nell'ambito della monetizzazione dei crediti fiscali, di fatto depotenziando il meccanismo introdotto dal decreto Rilancio n. 34/2020 con l'avvio del Superbonus. Allo stesso modo, i fornitori che decidono di praticare lo sconto in fattura potranno cederlo ad altri soggetti ma a questi ultimi sarà impedito di cederlo ulteriormente.

Gabriele Buia | Presidente Ance

«Basta con i continui cambiamenti al funzionamento del Superbonus. L'incertezza delle regole, anche con provvedimenti retroattivi, scoraggia il mercato e le imprese più serie. Giusto l'obiettivo di contrastare le frodi ma non si possono colpire continuamente migliaia di cittadini e di imprese corrette impegnate in interventi di riqualificazione energetica e sismica, che ora dovranno necessariamente rivedere le condizioni contrattuali con i proprietari, generando migliaia di contenziosi e un blocco del mercato. Non è la prima modifica in corso al funzionamento dei bonus edilizi, ogni mese ci troviamo di fronte a qualche nuova norma che genera confusione e rischia di fermare i cantieri. Non è questo il sistema per frenare abusi e irregolarità. Contro le frodi abbiamo chiesto da tempo regole chiare per evitare speculazioni, come l'introduzione di prezzari di riferimento per tutti i bonus e un sistema di qualificazione delle imprese, visto il recente proliferare di operatori improvvisati. Ma finora, al di là, di qualche buon proposito non si è fatto nulla, mentre in questo modo si colpiscono le imprese serie. Inoltre, con questa nuova ultima modifica sarà ben difficile per le imprese cedere i crediti e di conseguenza saranno penalizzate proprio le famiglie più bisognose».

[Leggi la rivista](#)

[Edicola Web](#)
[Registrati alla newsletter](#)
[Seguici su Facebook](#)
[Tag](#)

[Agenzia del Demanio](#) [ambiente](#) [Ance](#)
[architettura](#) [bando](#) [cantiere](#) [città](#)
[colore](#) [costruzioni](#) [edilizia](#)

Rete Professioni Tecniche | La voce dei professionisti

«Non è la prima volta che i professionisti tecnici assistono a questi tentativi di limitare o scoraggiare l'utilizzo di strumenti di assoluta efficacia come si sono rivelati il Superbonus 110% e gli altri bonus fiscali. Queste modifiche continue generano incertezza e confusione tra gli operatori del settore e tra i cittadini beneficiari che rischiano di ridurre fortemente l'efficacia dei provvedimenti. Quelle relative alla limitazione della cessione del credito rappresentano un ulteriore ostacolo che toglie forza agli incentivi. Comprendiamo perfettamente l'esigenza del Governo di evitare frodi e speculazioni. Tuttavia, riteniamo che gli strumenti informatici e l'utilizzo delle banche dati e delle informazioni a disposizione, in tempo reale, dell'Agenzia delle Entrate siano perfettamente in grado di verificare tempestivamente tutti i possibili passaggi successivi delle cessioni, anche tra società controllate, evitando così che si commettano abusi, costituendo anche un forte deterrente».

Rete Irene scrive al Governo

«... Di fronte all'ennesimo provvedimento che apporta modifiche al Superbonus 110 chiediamo che s'interrompa al più presto questo meccanismo di continui provvedimenti che generano la più assoluta incertezza e affossano l'intera filiera della Riqualficazione Energetica: Imprese, Industrie, Professionisti e Artigiani che stanno lavorando onestamente. E soprattutto si scoraggiano le famiglie desiderose di migliorare le proprie case e si penalizza l'ambiente, privandoci di uno degli strumenti che contribuisce maggiormente alla diminuzione delle emissioni nocive in atmosfera (...). La conseguenza più ovvia e ineludibile del nuovo provvedimento sarà un ingessamento dei meccanismi di pagamento e il prosciugamento della liquidità delle imprese e dell'intera filiera, che non potrà reggere alle nuove condizioni e che comporterà il blocco dei cantieri e l'abbandono delle nuove iniziative. (...) L'introduzione del nuovo provvedimento, così come articolato nel testo diffuso il 21 gennaio, darà il colpo di grazia al sistema, paralizzando per mesi la circolazione dei crediti d'imposta in attesa che gli istituti di credito (quelli che vorranno continuare a operare nel settore) riorganizzino le proprie procedure, prosciugando la liquidità delle imprese e determinando il fallimento di molti operatori, e pregiudicando la possibilità di avviare i tanti nuovi interventi che sono in procinto di essere contrattualizzati».

Emergenza Covid: altre misure a sostegno delle imprese

Nel decreto sono stati introdotti nuovi sostegni alle attività maggiormente colpite dall'emergenza Covid e interventi per contrastare l'aumento del costo della bolletta energetica per le imprese.

Contro il **caro energia** è stato approvato un pacchetto di misure calibrato verso le filiere produttive che rischiano maggiormente l'interruzione delle attività:

- **1,2 miliardi** per annullare a tutte le imprese gli oneri di sistema nel primo trimestre del 2022. Riguarderà le attività che nei contratti impegnano potenza anche sopra i 16,5kW;
- **540 milioni** per contributi sotto forma di credito d'imposta pari al 20% delle spese elettriche (tutta la bolletta) per le imprese energivore, circa 3.800, che hanno subito incremento dei costi +30% rispetto al 2019;
- prevista, dal 1 febbraio al 31 dicembre 2022, anche una misura per

edilizia residenziale efficienza energetica

Enea finanziamenti finiture

formazione geometri imprese

infrastrutture innovazione interni

isolamento termico laterizio legno

Mapei Milano noleggio pavimenti pmi

progettazione progetti recupero

restauro rigenerazione urbana

riqualificazione riqualificazione urbana

risparmio energetico ristrutturazione

rivestimenti rivestimenti serramenti

sicurezza sostenibilità territorio

urbanistica



Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano



i **fotovoltaici incentivati con vecchi sistemi** che se hanno extra profitto devono riversarne una parte al Gse tramite compensazione. L'importo verrà deciso dal Gse.

TAGS Nel decreto Sostegni Ter stretta sulla cessione del credito

Articolo precedente

Pnrr e investimenti al Sud, Paola Marone (Federcostruzioni): serve una cabina di coordinamento

Articolo successivo

La pala compatta cingolata T7X è la prima completamente elettrica

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Caro materiali e sicurezza: a rischio i cantieri del Pnrr

Il concorso "I futuri geometri progettano l'accessibilità", edizione 2022

Edilizia, integrazione e occupazione



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento